

**COMPAGNIA DELLE OPERE** Assemblea a MilanoCity, interventi di Carron, Vittadini e Vignali su cattolici, sussidiarietà, politica

# Felicità non è stare a sinistra

MILANO — «La prospettiva di un rinnovato sviluppo e di una reale solidarietà sta nella capacità dei cittadini italiani di riprendere vigore e forza ideale, ridando vita a una tradizione in cui la persona e le realtà associative siano protagoniste». Parola di Raffello Vignali, presidente della Compagnia delle Opere, in occasione dell'Assemblea generale. Più di 5000 persone, molti di loro probabilmente imprenditori o gente comunque impegnata nel mondo del lavoro. Inizia don Julián Carrón, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione e provoca la platea con affermazioni profondissime, capitali. «La libertà non è assenza di legami, è adesione all'essere», dice don Carrón spiegando il titolo dell'assemblea "Liberi di educare, liberi di costruire". E la percezione netta, nell'Auditorium di Fiera Milano City, è che quello sia il modo giusto di affrontare il problema, anche se poi si deve parlare di economia, di lavoro, di politica.

Stessa unità di pensiero nell'intervento, impetuoso ed entusiastico, di Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà: vibra nelle sue parole la storia della CdO, la storia delle opere e delle battaglie culturali e politiche per difenderle. Vibra anche lo sdegno, per nulla velato, nei confronti di quei politici che si permettono

di abusare per fini elettorali del termine "felicità", senza rendersi conto, dice Vittadini, della fatica, del dramma dell'uomo impegnato nell'avventura di rima-

nere fedele al proprio desiderio di felicità. Lo Stato non può sostituirsi all'uomo, non può organizzare la vita dei cittadini, quasi fossero sudditi: questo il pilastro del principio di sussidiarietà, riconoscere ciò che nasce dal basso, dal popolo.

Sono presenti anche sul palco queste realtà "dal basso": c'è un imprenditore, Giuseppe Angelico, che parla della passione per il lavoro fatto bene e dell'importanza del rapporto con i propri dipendenti; Maila Quaglia, impegnata in una cooperativa sociale che fa lavorare persone disabili; Tonino Saladino, calabre-

se, presidente di Need Srl, società che si occupa del problema più grave per il Sud, il lavoro; e c'è anche un ospite lontano, l'ebreo Jonathan Sierra, che, rispettoso del sabato ebraico, non è potuto intervenire direttamente e ha registrato il proprio intervento, dedicato alla realtà della

CdO a Gerusalemme, realtà in cui collaborano israeliani e palestinesi.

Un'assemblea che ha veramente rispecchiato la vita della Compagnia delle Opere. Un'impresa difficile, soprattutto con le ele-

zioni alle porte, e con la polemica già montata per il volantino elettorale della CdO, in cui si dice apertamente "voteremo centrodestra". Facile sarebbe stato appiattare l'evento su questo, su un semplice problema di schieramento politico, un piccolo tassello risolto nello spinoso problema della presenza dei cattolici in politica.

L'aspetto politico, comunque, non è mancato e, aldilà dei saluti istituzionali "bipartisan" del

presidente della Provincia Filippo Penati e del presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni (oltre al messaggio scritto dal sindaco Alberini), il riferimento esplicito al voto per il centrodestra è stato ribadito e spiegato nell'intervento conclusivo del presidente della CdO, Raffaello Vignali. Un voto per difendere la libertà, è stato definito, per evitare la deriva statalista, insita, a detta di Vignali, nel programma dell'Unione, nel

campo della scuola e dell'economia. Un voto anche per contrastare l'ondata zapaterista sui temi della vita e della famiglia.

La folla applaude convinta, i politici della Cdl nelle prime file si spellano le mani. Ma l'impressione è che gli applausi della platea non siano politici: sembrano proprio gli applausi di chi vuole essere presenti in prima persona nella battaglia per difendere la propria libertà di esistere, di educare, di costruire.



**Raffaello  
Vignali  
presidente  
della  
Compagnia  
delle Opere**